

obiettivo TUTELA

ANMIL **onus**L

www.anmil.it
obiettivo.tutela@anmil.it

AIUTACI A SOSTENERE LE VITTIME DEL LAVORO

Scegli di destinare all'ANMIL il tuo



5xmille

Non ti costa nulla
e per noi sarà prezioso!

Reddito e pensione
di cittadinanza
e quota 100: rivolgiti a noi

2018 anno nero
per i morti
sul lavoro

75 anni di storia
con Papa Francesco
e il Presidente Mattarella

Obiettivi ANMIL 2019:
difesa dei diritti e
reinserimento lavorativo

OBIETTIVO TUTELA

N. 1/2019

Obiettivo TUTELA ANMIL
Fondato dall'ANMIL
nel 1947

Tiratura 330.000 copie

La quota associativa
comprende l'invio del
periodico in abbonamento

SOMMARIO

EDITORIALE	La difesa dei diritti ed il reinserimento al lavoro nostri obiettivi primari di Franco Bettoni	3
LE NOSTRE BATTAGLIE	Approvata la legge di Bilancio per il 2019 - Le principali novità	4
	I Sottosegretari Durigon e Garavaglia visitano l'Agenzia per il Lavoro ANMIL di Milano	5
	Il Comitato esecutivo dell'ANMIL ricevuto dal Capo dello Stato per i 75 anni dell'Associazione	6
	Una delegazione dell'ANMIL, ha incontrato Papa Francesco per l'anniversario della sua fondazione	7
	Cosa serve sapere su Reddito di cittadinanza e Pensione di cittadinanza	8
	Quota 100: la nuova riforma pensionistica	9
	L'ANMIL ha celebrato in tutta Italia la 68ª Giornata per le Vittime del Lavoro sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica	10
5x1000. Vi spiego cosa è, come destinarlo all'ANMIL e perché di Luce Tommasi	12	
SICUREZZA SUL LAVORO	Dati INAIL 2018: è sempre più tragico il bilancio delle vittime del lavoro di Franco D'Amico	14
	"FACCENDE PERICOLOSE", uno studio ANMIL su caratteristiche, evoluzione e prospettive del mestiere più rischioso del mondo: la casalinga	15
PATRONATO ANMIL	Notizie in pillole a cura del Patronato ANMIL	16
ASSISTENZA FISCALE	Consulenza fiscale in pillole a cura del CAF ANMIL	17
ANMIL E LO SPORT	I numerosi successi che hanno visto protagonista l'ASD ANMIL Sport Italia nel 2018 e tanti nuovi progetti per il 2019 di Pierino Dainese	18

Direttore Responsabile
Franco **Bettoni**

Comitato di Redazione
Luciano **Astolfi**
Elio **Balistreri**
Gino **Rebuzzi**
Debora **Spagnuolo**

Responsabile Redazionale
Sandro **Giovannelli**

Coordinamento Redazionale
Marinella **de Maffutiis**

Redazione
Ufficio Comunicazione ANMIL

Impaginazione
Fabrizio **Cristiani**

**Direzione, Redazione
ed Amministrazione**
Via A. Ravà, 124 - 00142 Roma
Tel 06.54196-334/201 - Fax 06.5402248
obiettivo.tutela@anmil.it

Obiettivo Tutela è sul sito:
www.anmil.it
Numero Verde 800 180 943

LA DIFESA DEI DIRITTI ED IL REINSERIMENTO AL LAVORO NOSTRI OBIETTIVI PRIMARI

di **Franco Bettoni** - Presidente Nazionale ANMIL

Si è chiuso il 2018, un anno importante per l'Associazione che ha festeggiato i 75 anni di età con autorevoli riconoscimenti arrivati nel corso degli incontri con il Santo Padre ed il Presidente della Repubblica.

Ma il 2018 si è chiuso anche con un serrato confronto con il nuovo Governo nel corso dell'esame della legge di bilancio 2019. Come potrete leggere nelle pagine successive sono state molte e rilevanti le novità introdotte anche in tema di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sebbene non tutto quello che avremmo voluto è stato poi inserito nella legge.

E nel 2019 non sarà facile spuntare grandi risultati vista la frenata della crescita economica che inciderà in misura rilevante anche sulle entrate dello Stato.

Cercheremo, dunque, prima di tutto di difendere i diritti acquisiti e, poi, di procedere per piccoli passi sul tema assicurativo, ma saremo invece determinati sul tema del reinserimento al lavoro.

D'altra parte, proprio su questo fronte, la legge di bilancio 2019 ha previsto nuovi spazi per l'INAIL ed ha anche rafforzato i margini di manovra dell'IRFA (l'Istituto di formazione creato dall'ANMIL), incrementandone le risorse a disposizione.

Ci muoveremo, quindi, su due fronti. Da un lato, lavoreremo all'interno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL per la migliore attuazione possibile delle norme introdotte dalla legge di bilancio; dall'altro, avvieremo una serie di iniziative sui territori per rafforzare l'attività della nostra Associazione nell'ambito delle politiche attive del lavoro.

A tale riguardo potenziaremo la struttura delle sedi della propria Agenzia per il lavoro coinvolgendo in questo anche gli uffici del nostro Patronato e avviando una serrata interlocuzione con i servizi al lavoro messi in campo dalle Regioni, allo scopo di rafforzare il loro impegno sul fronte dei servizi a disposizione delle persone con disabilità.

Infine, tre richiami ai nostri associati.

Innanzitutto, ricordatevi che le Sedi del Caf ANMIL mettono gratuitamente a disposizione di tutti i Soci il servizio di elaborazione delle dichiarazioni dei redditi, e vi consiglio caldamente di cogliere questa opportunità anche in considerazione della cortesia e professionalità dei nostri operatori. Naturalmente sono a vostra disposizione anche tutti gli altri servizi quali ad esempio l'elaborazione dell'ISEE o la predisposizione della domanda per il reddito di cittadinanza.

Secondo, mi preme ricordarvi che in occasione della dichiarazione dei redditi, è possibile destinare all'ANMIL il 5 per mille delle imposte versate e, per chi non farà la dichiarazione dei redditi, può fare comunque questa scelta anche attraverso l'apposito modulo inserito nella CU (certificazione unica). Si tratta di un'azione che a voi non costa niente, trattandosi di una somma che verrebbe detratta allo stato sulle imposte che comunque dovrete pagare, mentre per noi rappresenterebbe un rafforzamento delle risorse a disposizione dell'Associazione per poter erogare sempre maggiori servizi a voi Soci.

Terzo, ed ultimo, voglio segnalarvi che nel 2020 si svolgerà il nostro IX Congresso per eleggere gli organi associativi del prossimo quinquennio. Pertanto, a fine anno ci sarà prima il rinnovo degli organi associativi territoriali, poi seguirà nella primavera del prossimo anno quello degli organi centrali.

Vi invito caldamente a partecipare a questo importante momento associativo ed informatevi fin da ora presso le sedi territoriali sui tempi e le modalità di svolgimento delle operazioni elettorali a livello locale: l'Associazione sarà tanto più forte quanto sarà più numerosa la vostra partecipazione.



APPROVATA LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2019

LE PRINCIPALI NOVITÀ

Nella seduta del 30 dicembre 2018 la Camera dei Deputati ha approvato in via definitiva la legge di Bilancio per il 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre.

La legge si compone di 19 articoli, che intervengono su numerosi argomenti di nostro interesse.

Reinserimento lavorativo invalidi del lavoro.

Ai datori di lavoro che attiveranno un percorso di conservazione del posto di lavoro in favore di un invalido del lavoro, l'INAIL rimborserà il 60% della retribuzione corrisposta al lavoratore infortunato. Il beneficio è valido solo nella fase di adattamento del posto di lavoro alle esigenze del lavoratore infortunato, finché quest'ultimo non possa riprendere a lavorare e per un periodo comunque non superiore a un anno.

Inoltre, si stabilisce che dal 1° gennaio 2019 l'INAIL partecipi al finanziamento dell'assegno di ricollocazione, quando rilasciato a persone con disabilità da lavoro in cerca di occupazione. L'attuazione di tale norma sarà argomento di lavoro del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nell'ambito del quale l'ANMIL avrà occasione di intervenire ed avanzare le sue proposte per la redazione del relativo regolamento.

Sempre in tema di reinserimento lavorativo, la legge attribuisce un contributo annuo di 1,5 milioni di euro ad IRFA, l'Istituto di Riabilitazione e Formazione ANMIL, che potrà così proseguire nello sviluppo delle proprie attività ormai consolidate in favore delle persone con disabilità e degli infortunati sul lavoro in particolare.

Reddito di cittadinanza e interventi in materia pensionistica.

La legge istituisce due distinti Fondi, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la realizzazione del Reddito di Cittadinanza e della pensione Quota 100, disciplinati nel dettaglio da un successivo decreto legislativo pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio scorso.

Benefici previdenziali amianto.

La platea di lavoratori ai quali sono riconosciuti specifici benefici previdenziali in virtù dell'esposizione all'amianto viene estesa a coloro che, in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, siano approdati ad una gestione di previdenza diversa da quella



On. Silvana Comaroli, relatrice della legge

dell'INPS e che non abbiano maturato il diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico nel corso degli anni 2015 e 2016.

Ammessi alla fruizione dei benefici i lavoratori che, transitati nel pubblico impiego ovvero nella gestione ex-IPOST, abbiano effettuato la ricongiunzione contributiva e risultino iscritti a forme previdenziali obbligatorie diverse dall'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Novità in tema di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

La legge modifica i requisiti per il riconoscimento della rendita INAIL in favore dei genitori del defunto ed in favore dei fratelli e sorelle. Per ottenere la prestazione tali categorie dovranno essere in possesso di specifici requisiti di reddito calcolati dall'INAIL.

Ulteriore modifica riguarda invece l'assegno funerario, il cui importo è elevato da euro 2.160,00 ad euro 10.000,00.

Ampliamento della tutela assicurativa contro gli infortuni domestici.

La legge interviene in materia di infortuni domestici, con alcune rilevanti novità. Innanzitutto viene innalzata da 65 a 67 anni l'età massima per cui sussiste l'obbligo di iscrizione all'assicurazione. Passa inoltre al 16, dall'attuale 27, la percentuale di invalidità permanente per la quale è previsto il riconoscimento di una rendita. Qualora l'inabilità permanente sia invece compresa tra il 6 e il 15% è riconosciuta una prestazione una tantum di importo pari a 300,00 euro. Viene inoltre estesa all'infortunio domestico la corresponsione dell'assegno per assistenza personale continuativa. A fronte del descritto ampliamento delle tutele cambia anche l'entità del premio assicurativo, che passa da euro 12,91 ad euro 24,00 annui.

**PER CONOSCERE I VOSTRI DIRITTI IN MERITO ALLE NOVITÀ
DI CUI VI ABBIAMO FORNITO ALCUNE SOMMARIE INFORMAZIONI
E COME POTETE USUFRUIRNE, VI INVITIAMO A CHIAMARE
IL NUMERO VERDE 800.180943**

I SOTTOSEGRETARI DURIGON E GARAVAGLIA VISITANO L'AGENZIA PER IL LAVORO ANMIL DI MILANO

Il 2 febbraio scorso l'Agenzia per il Lavoro ANMIL di Milano ha ricevuto la visita di due importanti rappresentanti del Governo, i Sottosegretari al Ministero del Lavoro Claudio Durigon e al Ministero dell'Economia e delle Finanze Massimo Garavaglia, accolti presso il Centro di Formazione dell'Agenzia da una delegazione dell'Associazione composta dal Presidente Nazionale Franco Bettoni, dal Presidente regionale Firmino Di Barбора, dal Direttore generale Sandro Giovannelli, da un gruppo di dirigenti Lombardi e dai responsabili ed operatori del centro e dello sportello dell'ADL.

I due Sottosegretari si sono complimentati con l'Associazione, che considera l'attività di formazione e di intermediazione al lavoro come una parte irrinunciabile della propria mission, non solo in favore delle vittime del lavoro, ma anche di tutte le persone con disabilità.

L'incontro con i due autorevoli rappresentanti istituzionali è stato quindi un forte stimolo a fare ancora di più per aiutare persone che vivono in situazioni di difficoltà a trovare la giusta spinta per rientrare nel mondo del lavoro.

Da tempo l'Associazione ha deciso di investire molteplici risorse sul fronte del reinserimento lavorativo, mediante protocolli d'intesa e accordi diretti a realizzare interventi congiunti nell'ambito delle politiche attive del lavoro e mediante azioni mirate quali progetti formativi e percorsi specialistici di orientamento e ricollocazione professionale.

Il 2019 si propone come un anno di importante sviluppo per l'Agenzia per il Lavoro ANMIL, con l'attivazione dei percorsi INAIL, l'accesso agli strumenti nazionali e regionali di supporto ai disabili. In questo contesto si innesta l'idea di una sperimentazione pilota con l'obiettivo finale di esportare un modello virtuoso di buone pratiche su tutto il territorio.

Il modello sperimentale, denominato "Progetto APMS (Agenzia Pilota per la Mediazione Sociale)",



sarà avviato inizialmente nella Regione Lombardia dove tale attività, favorita senz'altro dal sistema regionale delle Doti Lavoro, ha già consolidato reti e sinergie con le istituzioni locali e con tutta la filiera di soggetti preposta alla gestione del mercato del lavoro.

Concluso il periodo di sperimentazione e in base ai suoi esiti, l'esperienza sarà esportata in altre realtà territoriali, con l'obiettivo di sviluppare una rete funzionale di Agenzie per il Lavoro ANMIL su tutto il territorio nazionale.

L'anno appena iniziato sarà quindi denso di impegni sul fronte del lavoro, che rappresenta per l'ANMIL uno dei principali diritti da garantire a chi ha subito un infortunio e alle persone con disabilità in generale: il lavoro e la formazione consentono di scongiurare l'emarginazione sociale, permettono alla persona di far emergere le proprie potenzialità e danno indipendenza e sicurezza.

Il nostro obiettivo, quindi, è far sì che nessuno resti escluso dal mercato del lavoro, contribuendo con il proprio impegno e le proprie capacità alla crescita e allo sviluppo del Paese.

SE SEI IN CERCA DI OCCUPAZIONE CONTATTACI

AL NUMERO VERDE GRATUITO 800.180943.

TI AIUTEREMO ATTRAVERSO LA NOSTRA AGENZIA PER IL LAVORO.

IL COMITATO ESECUTIVO DELL'ANMIL RICEVUTO DAL CAPO DELLO STATO PER I 75 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scorso 19 settembre l'ANMIL ha celebrato un'importante ricorrenza: il 75° anniversario della sua fondazione, in occasione del quale una delegazione di dirigenti associativi è stata ricevuta in Quirinale dal Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

All'incontro hanno preso parte, oltre al Presidente nazionale Bettoni, i Vice Presidenti nazionali Franco Gerardin e Vincenzo Marotta, i componenti del Comitato Esecutivo Mario Andrini, Gabriele Brachetta, Rosario Conti, Nicolò La Gattuta, Romeo Mattioli, Martina Muzi, Livio Pellegrino e il Direttore Generale Sandro Giovannelli.

le) delle prestazioni INAIL, l'adeguamento automatico degli indennizzi per danno biologico, il riconoscimento della natura giuridica risarcitoria della rendita INAIL, gli interventi per il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro.

Al Presidente Mattarella sono state poi rappresentate le principali riflessioni e rivendicazioni dell'Associazione, a partire dalla sensibilizzazione sul tema della prevenzione di infortuni e malattie professionali, per la quale conduce numerose campagne per la diffusione della cultura della sicurezza, sia nelle scuole che nelle aziende, e si impegna a sollecitare il miglio-



L'incontro ha rappresentato un segnale di grande attenzione per l'operato della nostra Associazione da parte del Capo dello Stato, da sempre molto sensibile al tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che spesso affronta nei suoi interventi per il miglioramento delle condizioni di lavoro nel nostro Paese.

Il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni ha introdotto l'incontro con brevi cenni alla storia dell'ANMIL: dai primi anni di attività, fino alla crescita degli ultimi decenni nei quali l'associazione si è sviluppata creando una vera e propria rete di servizi alla persona, rivolti ai propri soci e alla generalità dei cittadini, con risultati tangibili e riconosciuti ai più alti livelli istituzionali. Negli anni l'Associazione ha ottenuto importanti risultati rivendicativi, come ad esempio il riconoscimento della rivalutazione annuale (anziché trienna-

ramento continuo della normativa e il suo rispetto.

Sul fronte rivendicativo l'Associazione ha evidenziato le numerose battaglie in corso per garantire alle vittime e alle loro famiglie la miglior tutela e presa in carico possibile. Tra le principali Bettoni ha ricordato: la revisione del Testo Unico per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali del 1965 per adeguarne l'impianto complessivo alla società attuale, alle funzioni via via attribuite nel tempo all'INAIL e ai mutamenti intervenuti nel sistema economico e produttivo.

L'incontro si è rivelato un momento prezioso di dialogo aperto, che ha rafforzato nell'ANMIL la volontà di proseguire con determinazione il suo cammino e il senso di responsabilità nei confronti di tutti i nostri soci e della categoria che rappresentiamo.

UNA DELEGAZIONE DELL'ANMIL, HA INCONTRATO PAPA FRANCESCO PER L'ANNIVERSARIO DELLA SUA FONDAZIONE

Tra le diverse iniziative organizzate dall'ANMIL per celebrare i suoi 75 anni dalla fondazione, a conferma dell'importante ruolo svolto dall'Associazione nel tessuto sociale del Paese, si è tenuta lo scorso 20 settembre un'udienza privata con il Santo Padre nella Sala Clementina in Vaticano.

Sono state più di 300 le persone che il Pontefice ha salutato, tra invalidi del lavoro e familiari stringendo a tutti la mano.

Tra i presenti invitati dall'ANMIL a questo emozionante incontro c'erano anche: il Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon, per l'INAIL il Presidente Massimo De Felice e il Direttore generale Giuseppe Lucibello.



Papa Bergoglio ha elogiato l'azione dell'ANMIL incentrata tra solidarietà e sussidiarietà coniugando così l'impegno sociale e la lotta alla concezione utilitaristica dell'uomo. Di seguito un estratto del suo discorso all'ANMIL:

"Cari fratelli e sorelle, rivolgo il mio affettuoso saluto a tutti voi, al Presidente, che ringrazio per le parole che mi ha rivolto, e a tutti i membri della vostra Associazione. Riunendo e sostenendo quanti hanno subito mutilazioni o invalidità nel lavoro, e sforzandosi di promuovere una cultura e una prassi attente alla salute e alla sicurezza, l'ANMIL svolge una funzione sociale molto importante, per la quale, a nome del popolo di Dio, vi manifesto stima e gratitudine.

Proprio per questo è preziosa l'instancabile attività dell'ANMIL a favore dei diritti dei lavoratori, a partire dai più deboli e meno tutelati, quali non di rado sono le donne, i più anziani e gli immigrati. Il nostro mondo ha bisogno qui di un sussulto di umanità, che porti ad aprire gli occhi e vedere che chi ci sta davanti non è una merce, ma una persona e un fratello in umanità.

[...] Quanti, sul lavoro, si sono infortunati con conseguenze permanenti e debilitanti, vivono una situazione di particolare sofferenza, soprattutto quando l'handicap che portano impedisce loro di continuare a lavorare e di provvedere a sé e ai loro cari, come un tempo facevano. A tutti costoro esprimo la mia vicinanza. Dio consola chi soffre avendo Egli stesso sofferto, e si fa vicino ad ogni situazione di indigenza e di umiltà. Con la sua forza, ognuno è chiamato a un impegno fattivo di solidarietà e di sostegno nei confronti di chi è vittima di incidenti sul lavoro; sostegno che deve estendersi alle famiglie, ugualmente colpite e bisognose di conforto. Facendo questo, l'ANMIL svolge un compito nobile ed essenziale, e richiama a tutta la società il dovere di riconoscenza e aiuto concreto verso quanti si sono infortunati nello svolgimento dell'attività lavorativa. La scarsità delle risorse, che giustamente preoccupa i governi, non può certo toccare ambiti delicati come questo, perché i tagli devono riguardare gli sprechi, ma non va mai tagliata la solidarietà!

[...] Non posso che rallegrarmi, a questo proposito, per l'impegno che profondete in collaborazione con le istituzioni civili, e in particolare con il Ministero del Lavoro e con quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Avete dato vita a moltissimi progetti di formazione, rivolti agli studenti delle scuole e ai lavoratori, ai dirigenti e ai responsabili delle aziende, in modo che si prenda maggiormente coscienza delle esigenze della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori. Tale sinergia ha anche prodotto, ormai dieci anni fa, l'importante Testo unico sulla sicurezza, sulla cui piena attuazione siete chiamati a vigilare. Questa costante attenzione all'ambito legislativo, oltre che all'impegno solidale, rivela da parte vostra la consapevolezza che la creazione di una nuova cultura del lavoro non può fare a meno di un più adeguato quadro legislativo, che risponda alle reali esigenze dei lavoratori, oltre che di una più profonda coscienza sociale sul problema della tutela della salute e della sicurezza, senza la quale le leggi resterebbero lettera morta.

[...] Cari amici, vi esorto a portare avanti questa nobile missione, che contrasta l'indifferenza e la tristezza e aumenta la fraternità e la gioia. Vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione. E anche voi, per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie".

COSA SERVE SAPERE SU REDDITO DI CITTADINANZA E PENSIONE DI CITTADINANZA

Dal 29 gennaio 2019, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 23 del decreto legge n. 4, è entrato in vigore il Reddito di Cittadinanza (RdC) quale nuovo strumento di contrasto alla povertà e disuguaglianza economica delle famiglie.

Ecco i requisiti necessari per potervi accedere.

IL REDDITO DI CITTADINANZA

• Cittadinanza, residenza e soggiorno

Il richiedente deve essere cittadino maggiorenne italiano o dell'Unione Europea, oppure suo familiare, che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo. È, inoltre, necessario essere residente in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo.

• Requisiti economici

Il nucleo familiare deve essere in possesso di:

- un valore ISEE inferiore a 9.360 €;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 30.000 €;
- un valore del patrimonio mobiliare non superiore a 6.000 € per il single, incrementato in base al numero dei componenti della famiglia (fino a 10.000 €), alla presenza di più figli (1.000 € in più per ogni figlio oltre il secondo) o di componenti con disabilità (5.000 € in più per ogni componente con disabilità e 7.500 € per ogni componente in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza).
- un reddito familiare inferiore a 6.000 € annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza. Tale soglia è aumentata a 7.560 € ai fini dell'accesso alla Pensione di cittadinanza. Se il nucleo familiare risiede in un'abitazione in affitto, la soglia è elevata a 9.360 €.

• Altri requisiti

È inoltre necessario che nessun componente del nucleo familiare sia intestatario, a qualunque titolo, o avente piena disponibilità di autoveicoli immatricolati la prima volta nei sei mesi antecedenti la richiesta del RdC, ovvero di autoveicoli di

cilindrata superiore a 1.600 cc, nonché motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc, immatricolati la prima volta nei due anni antecedenti, fatti salvi gli autoveicoli e i motoveicoli per cui è prevista un'agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità e nessun componente deve essere intestatario a qualunque titolo o avente piena disponibilità di navi e imbarcazioni da diporto.

Non ha diritto al RdC il componente del nucleo familiare disoccupato a seguito di dimissioni volontarie.

LA PENSIONE DI CITTADINANZA

Oltre al Reddito di Cittadinanza ed alla riforma delle pensioni "Quota 100", il governo ha approvato la Pensione di Cittadinanza, una misura di contrasto alla povertà che si rivolge alle famiglie a basso reddito. Tale sussidio si differenzia dal Reddito di cittadinanza semplicemente perché è dedicato a quei nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più membri di età pari o superiore ai 67 anni. In questi casi i nuclei riceveranno un sussidio che integrerà il reddito familiare fino ad una determinata soglia. Dunque ai requisiti previsti per il RdC si aggiunge quello dell'età.

La Pensione di cittadinanza può essere concessa anche nei casi in cui il componente o i componenti del nucleo familiare di età pari o superiore a 67 anni convivano esclusivamente con una o più persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza.

Quei nuclei che soddisfano tali requisiti, riceveranno un beneficio economico che sarà composto da due parti: la prima provvederà appunto a integrare il reddito familiare fino alla soglia di 7.560 euro, mentre la seconda integrazione sarà pari all'ammontare annuo del canone di locazione, per i nuclei con un regolare contratto di locazione, fino ad un massimo di 1.800 euro.

Si evidenzia infine che, al momento della redazione del presente articolo, il provvedimento è ancora in corso di discussione in Parlamento e se ne attende l'approvazione definitiva entro il 29 marzo.



PER SAPERNE DI PIÙ
IL CAF ANMIL
È A TUA DISPOSIZIONE:
CHIAMA IL
NUMERO VERDE
800.180943



QUOTA 100: LA NUOVA RIFORMA PENSIONISTICA

Il nuovo “decretone” contenente la riforma delle pensioni ha sancito, di fatto, un protocollo definito “anti-Legge Fornero”, mettendo in discussione alcuni pilastri fondamentali della precedente riforma.

La **pensione anticipata** è stata rivisitata nel nuovo Decreto, imponendo il “blocco” dell’aumento dei contributi legati all’aumento dell’aspettativa di vita sino al 2026. In questo modo, le donne lavoratrici vedranno fermo il requisito di 41 anni e 10 mesi sino a tale data, mentre per gli uomini il requisito rimarrà bloccato a 42 anni e 10 mesi.

Una novità molto attesa riguarda l’inserimento della c.d. **Quota 100** - che troverà applicazione per il triennio 2019-2021 - il cui meccanismo si basa su una combinazione numerica tra l’età anagrafica e gli anni di contribuzione del contribuente, per raggiungere la c.d. Quota 100: infatti, i paletti minimi da tenere in considerazione sono l’età anagrafica di 62 anni e 38 anni di contributi.

Ai fini della maturazione dei 38 anni di contributi, è valida qualsiasi tipologia di contribuzione versata per lavoro effettivo, da riscatto oltre che quella figurativa (disoccupazione, malattia e infortunio), fermi restando i 35 anni di contribuzione, al netto dei periodi di malattia e disoccupazione e/o ad essi equiparati.

Inoltre, vi è la possibilità di cumulare la contribuzione versata in più gestioni dell’INPS, ma sono escluse da tale facoltà le Casse Professionali e gli appartenenti alle Forze Armate. Nel cumulo sono considerati utili al diritto i periodi assicurativi non sovrapposti, versati nelle varie gestioni coinvolte.

Sei un dipendente privato?

Per i lavoratori dipendenti privati, gli autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti-coloni e mezzadri) e gli iscritti alla gestione separata è prevista una decorrenza mensile, dal 1° giorno del mese successivo all’apertura della finestra mobile (vedi tabella). Coloro i quali abbiano maturato i requisiti entro il 31/12/2018 avranno come prima decorrenza utile per il pensionamento il giorno 1/4/2019.

Sei un dipendente pubblico?

Per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni la finestra mobile si aprirà al trascorrere di 6 mesi: pertanto, coloro i quali abbiano maturato i requisiti entro il 31/1/2019 avranno come prima finestra utile al pensionamento l’1/8/2019: coloro che abbiano maturato i requisiti successivamente al 31/1/2019 dovranno attendere 6 mesi di finestra dalla maturazione del requisito.

Per il personale del c.d. **comparto scuola e Afam** è confermata come unica finestra di pensionamento il 1° settembre dell’anno solare di maturazione dei requisiti. La data ultima di presentazione per le dimissioni dal servizio dei dipendenti del Comparto Scuola, che abbiano maturato o maturino entrambi

IL REGIME DELLE FINESTRE NELLA QUOTA 100

Tipologia del lavoratore	Data di maturazione Requisiti Quota 100	Apertura della Finestra
Settore privato (dipendenti ed autonomi)	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti entro il 31-12-2018	1 aprile 2019
	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti dopo il 31-12-2018	Dopo 3 mesi dalla maturazione dei requisiti
Dipendenti settore pubblico*	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti entro la data di entrata in vigore del DL su Quota 100	1 agosto 2019
	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti dopo la data di entrata in vigore del DL su Quota 100	Dopo 6 mesi dalla data di maturazione dei requisiti
Comparto scuola	62 anni e 38 anni di contributi raggiunti entro il 31 dicembre 2019	1 settembre 2019 (domanda di collocazione a riposo entro il 28 febbraio 2019)

*La domanda di collocamento a riposo deve essere presentata alla PA con un preavviso di sei mesi

i requisiti richiesti entro il 31/12/2019, è il 28 Febbraio 2019, in deroga solo per quest’anno.

Prerogativa fondamentale di accesso al pensionamento con Quota 100 è la cessazione da qualsiasi attività lavorativa. L’incumulabilità della pensione concessa in Quota 100 è con qualsiasi reddito derivante da lavoro, ad eccezione di quelli derivanti da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5.000 euro lordi annui.

L’incumulabilità vige per il periodo intercorrente tra la data del trattamento pensionistico e la data di maturazione del requisito anagrafico previsto per la pensione di vecchiaia. Nel caso si verificasse il superamento del predetto limite, il trattamento pensionistico verrebbe sospeso per l’intero anno di produzione dei redditi incumulabili.

**SE HAI BISOGNO DI UNA CONSULENZA SUL TUO ESTRATTO CONTRIBUTIVO, GLI ESPERTI DELLE SEDI DEL PATRONATO ANMIL SONO A DISPOSIZIONE PER FISSARE UN APPUNTAMENTO CON LA SEDE A TE PIÙ VICINA
CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.180943**

L'ANMIL HA CELEBRATO IN TUTTA ITALIA LA 68ª GIORNATA PER LE VITTIME DEL LAVORO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

A Roma la manifestazione nazionale

Oltre 50.000 partecipanti in tutt'Italia, di cui circa 600 rappresentanti istituzionali (tra parlamentari, prefetti, sindaci e assessori), più di 240 articoli in rassegna stampa, circa 40 passaggi radiotelevisivi. Sono questi alcuni dei numeri che hanno contraddistinto la 68ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, celebrata dall'ANMIL attraverso le proprie sedi lo scorso 14 ottobre con 102 cerimonie territoriali e che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il quale ha inviato un suo messaggio a sostegno delle vittime del lavoro, mentre il Vice Premier, nonché Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Luigi Di Maio**, ha inviato all'ANMIL un videomessaggio, in cui ha elogiato l'operato dell'Associazione invitandola a proseguire così.

Al centro di quest'ultima edizione dell'iniziativa 'la sicurezza dei giovani lavoratori', in quanto dai dati statistici elaborati dall'ANMIL è emerso che sono stati proprio i lavoratori sotto i 35 anni la categoria più soggetta a infortuni.

La manifestazione nazionale, che si è tenuta a Roma, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, patrocinata da Roma Capitale, oltre al Presidente nazionale ANMIL, Franco Bettoni, che ha aperto i lavori invitando il governo ad impegnarsi per dimezzare gli infortuni e le morti sul lavoro nell'arco dei prossimi cinque anni, ha visto la partecipazione di vari esponenti delle massime istituzioni e parti sociali.

Il primo intervento è stato quello dell'**Assessore regionale del Lazio al Lavoro e Nuovi Diritti, Politiche per la Ricostruzione, Claudio Di Bernardino**, che ha portato i saluti della Regione esprimendo la necessità di condividere le strategie di intervento per affrontare seriamente il problema degli infortuni.

"Per parlare di sicurezza - ha affermato Di Bernardino - bisogna intervenire sui contratti di lavoro, a cominciare da quelli occasionali che coinvolgono soprattutto i giovani e non garantiscono loro adeguate tutele, e puntare su tre parole chiave: 'informazione', 'formazione' e 'controlli'".

Il **Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali, Claudio Durigon**, ha condiviso l'obiettivo del Presidente Bettoni di dimezzare gli infortuni entro la fine del prossimo, dando vita a tavoli di concertazione.

"A questo proposito - ha detto Durigon - ci sono risorse adeguate nella finanziaria e bisogna mettere a sistema tutte le energie presenti sul territorio, mentre per quanto riguarda la formazione auspico che d'ora in poi venga attuata su tutto il territorio e la scuola può costituire un elemento di traino. Le norme in Italia sono tante e sicuramente tra le migliori, ma vanno in buona parte riviste ed attuate in maniera adeguata alle esigenze del mercato. Per quanto riguarda l'avanzo di gestione del bilancio dell'INAIL, deve servire a creare un piano economico forte che preveda incentivi per la sicurezza e risorse finalizzate al reinserimento lavorativo delle persone infortunate".

La **Vice Presidente della Commissione Lavoro del Senato, Annamaria Parente**, ha voluto sottolineare il suo impegno per la ricostituzione della 'Commissione d'inchiesta sugli infortuni e morti sul lavoro' ed ha aggiunto che intende proporre che quando muore una persona sul lavoro, si fermi per un minuto tutto il Paese, perché non basta un minuto di silenzio solo in occasione di questa Giornata.

È intervenuta poi la **Vice Presidente della Commissione Lavoro della Camera, Renata Polverini**, la quale ha sottolineato che "se i morti sul lavoro non calano, c'è qualcosa che non va. Il sistema non deve cambiare le norme che già esisto-





no, ma rafforzarle, mentre per quanto riguarda la formazione è necessario inserire la materia della sicurezza sul lavoro fin dalle scuole elementari”.

Il **Presidente del CIV (Consiglio di Indirizzo di Vigilanza) INAIL, Giovanni Luciano**, ha evidenziato che tra le linee di mandato di questa Consiliatura sono state approvate: la riduzione delle tariffe a beneficio delle imprese ed il miglioramento delle prestazioni economiche per gli assicurati, ma ha espresso preoccupazione e necessità di impegno per diminuire la numerosa platea di lavoratori non assicurati dall'INAIL.

Il **Presidente dell'INAIL, Massimo De Felice**, ha descritto l'impegno che l'Istituto attua nel campo della prevenzione stanziando finanziamenti per l'aggiornamento dei macchinari: “Non basta classificare i rischi a parole ma occorre una prevenzione concreta basata sui cicli di produzione ed è necessario lavorare sui distretti, al di là delle singole competenze regionali, organizzando tavoli operativi mirati”.

Il **Presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti**, ha manifestato l'esigenza di un impegno comune, fuori dalla logica del profitto dalla quale discendono gli incidenti sul lavoro.

“La persona non è un ingranaggio e nelle nostre aziende è il soggetto più importante. Anche sulla produttività c'è molto da discutere e la logica del valore aggiunto dovrebbe essere quella della personalizzazione del prodotto – ha detto Merletti – sulla quale incide la formazione del lavoratore che non può essere effettuata nell'arco di una sola settimana”.

Il **Segretario Confederale della CGIL, Franco Martini**, ha parlato di un nemico comune, che è la retorica. “La contrattazione può fare molto per l'innovazione culturale – ha detto Martini – e i quasi 900 contratti al CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) parlano di riduzione del costo del lavoro spendendo meno sulla sicurezza e su questo tema non ci può essere scambio”. E ha continuato dicendo che “la più grande fabbrica di infortuni e di corruzione nel nostro

Paese è il mercato degli appalti e prima di cambiare il Codice, entrato in vigore da pochi mesi, occorre incominciare ad applicarlo”.

Il **Segretario Confederale della CISL, Angelo Colombini**, ha voluto riflettere sul fatto che quando si parla di sicurezza, non si fa riferimento ad un costo ma ad un investimento, che riguarda innanzitutto il bene dei lavoratori. “Occorre investire sui macchinari per realizzare l'industria 4.0. Lo stretto rapporto tra imprese, sindacati e istituzioni – ha affermato Colombini – non può essere banalizzato perché esistono ancora molti aspetti che non sono stati applicati all'interno di molte imprese”.

La **Segretaria Confederale della UIL, Silvana Roseto**, si è soffermata in particolare sui rischi dei lavoratori anziani, che faticano a restare nelle stesse mansioni. “L'alto tasso di precarietà – ha esplicitato Roseto – non è supportato da un'adeguata formazione professionale che viene realizzata in tempi troppo brevi”.

Insomma, la Giornata per le Vittime del Lavoro ha rappresentato, come ogni anno, un'importante occasione per riflettere e programmare le azioni più efficaci da intraprendere nel campo infortunistico.

“Sappiamo che il momento è delicato, con una manovra economica in fase di definizione e i vincoli di bilancio con cui ormai abbiamo imparato a fare i conti – ha affermato il Presidente ANMIL – ma l'Associazione non intende lasciare nulla di intentato, forte dell'autorevolezza che i nostri 75 anni di storia ci hanno lasciato e che ci è ormai riconosciuta ad ogni livello istituzionale”.

“La sfida sarà quella di saper guardare al futuro per cogliere i bisogni di un società in continua evoluzione – ha concluso Bettoni – nella quale il lavoro e il welfare giocano un ruolo cruciale nel raggiungimento dell'autonomia e della realizzazione dell'individuo”.

L'incontro, come da consuetudine, si è chiuso con la Cerimonia di consegna dei Brevetti e dei Distintivi d'onore da parte dell'INAIL agli invalidi del lavoro aventi diritto.

5x1000: VI SPIEGO COSA È, COME DESTINARLO ALL'ANMIL E PERCHÉ?

di **Luce Tommasi**

Si avvicina il periodo della dichiarazione dei redditi e la casella del 5x1000 riapparirà nel modello fiscale di ognuno di noi. E allora, per una volta, mi intervisterò da sola per cercare di dare, a me stessa e a chi legge, le risposte ad un quesito che troppo spesso viene sottovalutato. La prima domanda è d'obbligo:

Che cosa è il 5x1000?

Il 5x1000 è un particolare tipo di donazione che è legata all'imposta sul reddito e che dal 2006 tutti i contribuenti possono usare per offrire un aiuto concreto alle Onlus.

Tale **scelta non comporta alcun ulteriore versamento**: si tratta, infatti, di una opzione che lo Stato consente ai cittadini, dandogli la possibilità di scegliere quale Onlus sostenere, specificando nella dichiarazione dei redditi l'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale a cui lo Stato deve devolvere il 5x1000 delle imposte versate.

Dunque, se scelgo di destinare il mio 5x1000 ad una Onlus, non ci rimetto dei soldi?

Assolutamente no, anzi favorisco quell'Associazione che ritengo più meritevole grazie a questa possibilità che lo Stato mi offre.

È diverso dall'8x1000?

L'8x1000 non sostituisce il 5x1000 poiché si tratta di due donazioni che hanno finalità diverse: la prima vuole offrire sostegno a confessioni e credo religiosi, la seconda aiuta le Associazioni senza scopo di lucro.

Tutti possiamo donare il nostro 5x1000?

Possono farlo tutti coloro che presentano il Modello Unico, il Modello CU o il Modello 730.

Ma posso donare il 5x1000 anche se non ho l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi?

Sì, basta compilare la scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CU in una busta chiusa, apponendo la scritta "scelta per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF", con indicazione di nome, cognome e codice fiscale del contribuente, e consegnarla presso una banca o un ufficio postale ma per informazioni o supporto è possibile rivolgersi alle sedi ANMIL o chiamare il numero verde 800.180943.

Che cosa succede se firmo senza avere indicato il codice fiscale della Onlus prescelta?

In questo caso, il 5x1000 sarà ripartito in maniera proporzionale, tra le associazioni appartenenti alla stessa categoria, in base al numero di preferenze ricevute da ciascuna. Pertanto è più importante riportare esattamente il codice fiscale della Onlus scelta che il nome della stessa.

Come faccio a donare il mio 5x1000 all'ANMIL?

Per donare basta firmare nel riquadro denominato: "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative" e poi inserire sotto la firma il codice fiscale della Onlus prescelta. Quello dell'ANMIL è: 80042630584.

Per quali motivi è importante, per iscritti e non iscritti all'ANMIL, scegliere di destinare il proprio 5x1000 a questa Associazione?

L'ANMIL è una ONLUS che si occupa di tutelare le vittime del lavoro attraverso le sue 105 sedi territoriali e gli oltre 500 uffici in tutta Italia. L'Associazione fornisce una vasta gamma di servizi come consulenza

IL NUOVO LOOK DEL SITO ANMIL

Internet ha totalmente cambiato il nostro modo di vivere diventando la fonte principale di informazioni che ha rivoluzionato le modalità di operare e comunicare.

Nel nostro paese il tempo medio che un italiano trascorre su Internet è 6 ore e 8 minuti al giorno. Invece se 34 milioni sono gli utenti sui Social Media, i dati più recenti dicono che crescono circa del 10% l'anno, con un tempo medio giornaliero di 1 ora e 53 minuti.

A fronte di questi numeri e in considerazione dell'esigenza dell'ANMIL e degli enti della propria rete di offrire informazioni da acquisire in modo facile, si è ritenuto di fondamentale importanza provvedere ad un restyling totale del sito ANMIL a 10 anni dall'ultima revisione grafica.

Il nuovo sito dell'Associazione, oltre ad essere ora più rispondente ai moderni portali, sarà in grado di adattarsi validamente a smartphone e tablet, sempre più utilizzati per connettersi ad internet.

CI AUGURIAMO CHE SIA DI VOSTRO GRADIMENTO. BUONA NAVIGAZIONE!

legale, sostegno psicologico, consulenza fiscale, campagne di sensibilizzazione, servizio di patronato e reinserimento lavorativo.

Nel concreto, che cosa può fare l'ANMIL con il mio 5x1000?

Grazie al contributo di quanti destinano il proprio 5x1000, ogni anno l'Associazione ha l'opportunità di migliorare i suoi servizi di informazione e sostegno. Può inoltre organizzare nuove iniziative e concorsi per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.

Quali sono i principali servizi dell'ANMIL?

Portale ANMIL: il più importante punto di informazione per gli utenti, sia a livello nazionale che territoriale. Viene aggiornato quotidianamente e contiene rubriche con approfondimenti di esperti sulle tematiche relative agli infortuni sul lavoro, alle novità legislative in materia, alle campagne di sensibilizzazione per la prevenzione. Inoltre è possibile rivolgere domande agli esperti su varie tematiche o consultare quelle fornite ad altri.

Call Center: il Numero Verde ANMIL 800.180.943, gratuito per tutti i Soci, fornisce mensilmente risposte a circa 600 chiamate, per un totale di circa 7.200 telefonate all'anno ed è attivo dal lunedì al venerdì.

Giornale Associativo: si chiama Obiettivo tutela il periodico che viene spedito due volte l'anno agli oltre 330.000 iscritti in tutta Italia.

E quali sono le iniziative più importanti dell'ANMIL?

La Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro: organizzata ogni anno nella seconda domenica di ottobre, viene celebrata da tutte le Sedi sul territorio nazionale. La Giornata è un momento di incontro tra le forze vitali della società, un'occasione di confronto con le Istituzioni e di sensibilizzazione dei media e della cittadinanza, oltre a ricordare coloro che hanno perso la vita a causa del lavoro insicuro.

Campagne di Sensibilizzazione contro gli infortuni sul lavoro: ormai da anni l'Associazione si impegna nella creazione di Campagne e di Spot per la diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro.

La Giornata della Donna: iniziativa a carattere nazionale per richiamare l'attenzione sul mondo del lavoro al femminile e sulla tutela prevista per le donne che si infortunano o rimangono invalide a causa di una malattia professionale.

Rapporto ANMIL sulla salute e la sicurezza sul lavoro: ha lo scopo di contribuire a fare il punto su cosa serve per migliorare la situazione relativa alle normative in materia.

La promozione dell'Attività Sportiva: ormai da quattro anni l'ANMIL, attraverso l'ASD ANMIL Sport Italia, ha avviato un'intensa attività di promozione dello sport tra le persone con disabilità per favorire il reinserimento sociale della categoria.

ANMIL per le aziende: in seguito alle numerose richieste di collaborazione e di utilizzo delle conoscenze e del know-how dell'ANMIL, da parte di imprese e organizzazioni, ha preso il via un vero e proprio servizio finalizzato alla realizzazione di eventi e progetti formativo-informativi, specifici per ogni azienda, nel corso dei quali i principali destinatari di tali iniziative incontrano i testimonial dell'Associazione, ovvero volontari che si rendono disponibili a raccontare la propria storia per far meglio comprendere cosa può accadere e come cambia la vita a causa di un infortunio sul lavoro.

E che cosa fa l'Associazione con le scuole?

A tale proposito resta di primaria importanza il rapporto costante dell'ANMIL con le scuole fondato sulle testimonianze dirette degli infortunati sul lavoro, risorsa che l'Associazione mette sempre a disposizione degli studenti di tutte le età per aumentare il loro grado di conoscenza del mondo del lavoro e dei pericoli che comporta.

Il 10 ottobre 2017 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra ANMIL e MIUR con l'obiettivo di divulgare in collaborazione con il Ministero la cultura della sicurezza ed il valore della prevenzione tra i giovani. Il documento ha voluto creare le basi per l'integrazione di questi temi nei percorsi curriculari, attraverso iniziative di vario genere.



Con il patrocinio di



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

In collaborazione con



Partner sostenitore



Abbigliamento professionale

LA PREVENZIONE VINCE A SCUOLA CON ANMIL E OKAY!

Anche quest'anno grande partecipazione alla XVII edizione del Concorso per le scuole "Primi in sicurezza" promosso da ANMIL e dalla rivista per le scuole "OKAY!".

L'appuntamento conclusivo è per il 29 maggio, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università "La Sapienza" di Roma, che ospiterà anche quest'anno la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici con la presenza del Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Gaudio.

Un ringraziamento ai partner del Concorso "Assosistema" e "SIGGI Group" che hanno rinnovato con entusiasmo il proprio sostegno all'iniziativa.

DATI INAIL 2018: È SEMPRE PIÙ TRAGICO IL BILANCIO DELLE VITTIME DEL LAVORO

a cura del Dott. **Franco D'Amico** - Coordinatore dei servizi statistico-informativi ANMIL

Purtroppo ce lo aspettavamo, anzi lo temevamo. Già dai primi mesi del 2018 avevamo assistito impotenti ad un drammatico crescendo delle morti sul lavoro: all'inizio sembrava una crescita moderata e quindi potenzialmente recuperabile nel corso dell'anno, ma già nel bilancio dei primi otto mesi si registrava un aumento del 4,5%, salito poi a +8,5% in quello del mese successivo per toccare quota +9,4% ad ottobre e +9,9% nel mese di novembre.



Una corsa al rialzo che non si è interrotta nemmeno nell'ultimo mese dell'anno e ha chiuso con un bilancio annuo complessivo ancora più pesante dei precedenti. Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'INAIL nell'intero anno 2018 sono state infatti 1.133, ovvero 104 in più rispetto alle 1.029 denunciate nel 2017, vale a dire una crescita annua del 10,1%. In pratica, più di 3 morti al giorno compresi ferie e festivi. Un peso notevole in questa triste contabilità spetta sicuramente alla lunga catena di quelli che tecnicamente vengono denominati "incidenti plurimi".

A partire dalla tragedia del 25 gennaio scorso, quando il treno regionale Milano-Cremona uscì dai binari causando tre morti e cinquanta feriti, passando per il crollo del ponte Morandi a Genova (15 lavoratori morti oltre i molti civili) e gli incidenti stradali in Puglia in cui hanno perso la vita 16 braccianti extracomunitari, sino ad arrivare alle quattro persone travolte da una frana in una condotta fognaria a Isola Capo Rizzuto in Calabria ed ai sette lavoratori coinvolti in tre incidenti stradali nel Lazio e in Lombardia.

Da un'analisi più dettagliata dei dati diffusi dall'INAIL, emergono alcuni aspetti molto preoccupanti riguardo le morti sul lavoro:

- l'incremento dei morti rilevato nel confronto tra il 2017 e il 2018 riguarda sia i casi avvenuti in occasione di lavoro, passati da 746 a 786 (+5,4%), sia soprattutto quelli occorsi in itinere che segnano un aumento pari al 22,6% (da 283 a 347);
- l'aumento è legato prevalentemente alla componente maschile, con 102 casi mortali in più (da 927 a 1.029), mentre le donne registrano un aumento di soli due decessi (da 102 a 104);
- da sottolineare come la metà delle morti sul lavoro abbia coinvolto lavoratori anziani di età compresa tra i 50 e i 69 anni, con un incremento tra i due periodi di 85 casi (da 487 a 572); in aumento anche i decessi che hanno riguardato le fasce giovanili di età

fino a 19 anni (da 13 a 21 casi mortali) e quella tra i 25 e i 39 anni (da 184 a 218); • a livello territoriale i maggiori incrementi infortunistici si registrano nelle regioni più industrializzate e produttive del Nord: in particolare al Nordovest va il triste primato delle morti sul lavoro, con un aumento di ben 47 unità (da 258 a 305) pari a +18,2%, seguito dal Nordest con 24 casi in più (da 249 a 273) pari a +9,6%;

• anche i settori che fanno registrare i maggiori aumenti sono quelli legati alle attività industriali che, in questo senso, sono più sensibili ai segnali di una pur modesta ripresa produttiva, come le Costruzioni (+21), i Trasporti (+18), i Servizi alle imprese (+26) e l'Industria manifatturiera in generale (+3); per contro, tra i settori in diminuzione spicca il caso dell'Agricoltura, che prosegue nella sua tendenza storica al ribasso (-10 decessi).

"Si tratta - ha commentato Franco Bettoni, Presidente nazionale ANMIL - di un bilancio drammatico, non degno di un Paese che vuole definirsi civile. La lunga serie di tragedie che in questo anno ha insanguinato le più svariate aree del Paese ci rende ancora più fermi nella nostra convinzione che la sicurezza e la salvaguardia della vita umana sono figlie dirette della prevenzione: la mancanza di verifiche tecniche nella costruzione e manutenzione delle infrastrutture, la carenza di ispezioni e controlli nei luoghi di lavoro e la scarsa adozione di misure collettive ed individuali di protezione, stanno generando una situazione di fronte alla quale non è possibile restare indifferenti. È evidente che dieci anni di "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" non hanno prodotto i risultati che tutti avevamo auspicato. Ed è ancora più doloroso - ha concluso Bettoni - riscontrare che a pagare i costi umani più pesanti della mancata sicurezza siano ancora i lavoratori più giovani, vittime innocenti di un sistema di lavoro sempre più precario ed insicuro, e gli anziani che, dopo lunghi decenni di lavoro pesante e spesso molto usurante, vedono ancora lontano il sospirato traguardo di una meritata pensione."

“FACCENDE PERICOLOSE”, uno studio ANMIL su caratteristiche, evoluzione e prospettive del mestiere più rischioso del mondo: la casalinga

Il Gruppo Donne ANMIL per le Politiche Femminili - composto da Graziella Nori, Maria Agnello, Alessandra Caponi, Michelina Ferrazzo e Patrizia Sannino - in occasione della Giornata della Donna, ogni anno promuove un'iniziativa per richiamare l'attenzione sul mondo del lavoro al femminile e sulla tutela prevista per le donne che si infortunano a causa dell'attività lavorativa o rimangono invalide per aver contratto una malattia professionale.

A seguito delle novità della Legge di bilancio 2019 relativamente all'Assicurazione casalinghe, ANMIL quest'anno ha deciso di presentare uno studio sugli infortuni in ambito domestico.

Curato dal coordinatore dei servizi statistici ANMIL Franco D'Amico, lo studio intitolato “Faccende pericolose” è stato presentato a livello nazionale lo scorso 5 marzo, nella prestigiosa Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato “Giovanni Spadolini” Sala degli Atti parlamentari, si è tenuta la presentazione di tale ricerca volta ad approfondire sia una valutazione dei cambiamenti che ha subito l'Assicurazione casalinghe sia ad offrire un'analisi dei dati sugli infortuni al femminile in generale e, in particolare, quelli legati all'ambito domestico.

Oltre al Presidente nazionale Franco Bettoni e alle componenti del Gruppo Donne hanno partecipato all'evento: il Segretario della Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato, Sen. Roberta Toffanin; il Sottosegretario al Lavoro, On. Claudio Durigon; il curatore dello studio, Franco D'Amico; il Presidente del CIV INAIL, Giovanni Luciano; il Direttore centrale Prevenzione dell'INAIL, Ester Rotoli e Michele Russo, il giovanissimo e talentuoso autore delle vignette che hanno animato l'opuscolo.

Sono stati presenti all'incontro anche la Senatrice Maria Alessandra Gallone e i Senatori Emilio Floris e Giancarlo Serafini.

L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in ambito domestico risale al 1999 e si tratta della prima legge in Europa che ha dato dignità a questa categoria di lavoratrici e rappresenta un'importante conquista per le donne italiane (ma anche per gli uomini) riconoscendo un valore economico oltre che sociale al lavoro domestico.

Le novità sono:

- abbassamento dal 27% al 16% del grado di inabilità permanente per il quale può essere riconosciuto un indennizzo a vita;
- in caso di inabilità permanente compresa tra il 6% e il 15% viene riconosciuta una somma “una tantum” di 300 euro;

- concessione dell'Assegno per assistenza personale continuativa (A.P.C.) qualora ci sia almeno una delle condizioni menomative previste dall'art. 76 del Testo unico 1124/1965;
- estensione dai 65 ai 67 anni di età per potersi assicurare;
- sale da 12,50 a 24,50 euro l'importo annuo del Premio da versare per assicurarsi.

Di fronte a queste importanti novità il Presidente dell'ANMIL Franco Bettoni ha commentato: “Siamo molto soddisfatti dei notevoli miglioramenti apportati alla legge sull'assicurazione delle casalinghe in quanto sono state recepite quasi integralmente le proposte da noi avanzate in questi anni. Tuttavia, auspichiamo che venga estesa la possibilità di assicurarsi anche alle donne che lavorano fuori casa dal momento che quando vi fanno rientro, tutte le incombenze familiari rimangono comunque in capo a loro con i medesimi rischi”.

Per richiedere l'opuscolo “Faccende pericolose” inviare una mail a anmil@anmil.it oppure chiamare il numero verde 800.180943.

ANMIL ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA LAVORATORI
MUTILATI e INVALIDI del LAVORO

presenta



FACCENDE PERICOLOSE

Uno studio su
caratteristiche, evoluzione e prospettive
del mestiere più rischioso del mondo:
LA CASALINGA

Per informazioni: Numero Verde gratuito 800.180943 - www.anmil.it -  

NOTIZIE IN PILLOLE

a cura del PATRONATO ANMIL

La lunga esperienza maturata dall'ANMIL sulle questioni di pertinenza dell'INAIL ha fatto sì che il nostro Patronato fosse tra quelli più competenti e affidabili per il riconoscimento delle prestazioni legate all'attività lavorativa e lo dimostra chiaramente il numero delle pratiche portate avanti con successo e grande soddisfazione degli utenti.

A parte questa nostra eccellenza, vogliamo poi segnalarvi anche numerosi altri servizi di consulenza e assistenza del Patronato legati a pratiche di carattere previdenziale che svolgiamo con molta competenza e per le quali vi invitiamo a rivolgervi a noi con fiducia.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

I servizi offerti dal nostro Patronato intervengono nei confronti dell'INAIL affinché vengano corrisposte:

- **prestazioni economiche** quali l'indennità giornaliera - liquidazione in capitale del danno biologico - adeguamento per aggravamento del danno biologico già liquidato - rendita e quote integrative - revisione della rendita - rendita ai superstiti - assegno funerario ecc.;

- **prestazioni economiche assistenziali** quali il beneficio una tantum per i familiari dei lavoratori vittime di infortuni mortali - prestazione aggiuntiva per le vittime dell'amianto compresi gli eredi dei malati di mesotelioma non professionale - speciale pensione di inabilità per gli ammalati di tumori professionali da amianto e asbestosi - assegno di incollocabilità ecc.;

- **prestazioni sanitarie** quali cure ambulatoriali riabilitative - protesi e ausili - cure idrofango termali e soggiorni climatici - rimborso spese mediche e farmaceutiche

- **prestazioni legate a disabilità.**

Saremo lieti di offrirti il supporto di cui hai bisogno e consigliarti al meglio.

QUOTA 100: RICHIEDI UNA CONSULENZA

A seguito della pubblicazione del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (Disposizioni urgenti in mate-

ria di **reddito di cittadinanza e pensioni**), l'INPS ha fornito le istruzioni applicative in materia di assegni straordinari dei fondi di solidarietà e sulle prestazioni di accompagnamento alla pensione, nonché in materia di accesso a:

- pensione anticipata
- «pensione quota 100»
- pensione «opzione donna»
- pensione in favore dei lavoratori c.d. precoci.

CONTRIBUTI 2019 PER I LAVORATORI DOMESTICI

Con Circolare n. 16 del 1° febbraio 2019 l'INPS ha confermato la minore aliquota contributiva dovuta dai datori di lavoro soggetti al contributo CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per l'Assicurazione Sociale per l'Impiego (ASpl) che, ovviamente, incide sull'aliquota complessiva.

Nei rapporti di lavoro a tempo determinato continua ad applicarsi il contributo addizionale, a carico del datore di lavoro, pari all'1,40% della retribuzione imponibile ai fini previdenziali (retribuzione convenzionale). Ma tale contributo non si applica ai lavoratori assunti a termine in sostituzione di lavoratori assenti.

POSTICIPO APE SOCIALE

Con Circolare n. 15 del 1° febbraio 2019 l'INPS ha fornito istruzioni in merito alle disposizioni introdotte dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 con riferimento all'APE sociale nonché chiarimenti riguardo alla decorrenza delle indennità per i soggetti che, essendo in possesso della relativa certificazione, non abbiano presentato domanda per il beneficio entro la data del 31/12/2018.

L'articolo 18 del suddetto decreto legge ha stabilito che il periodo di **sperimentazione dell'APE sociale è posticipato al 31/12/2019.**

Pertanto, dal 29 gennaio 2019, possono presentare domanda di riconoscimento delle condizioni di accesso al beneficio dell'APE sociale i soggetti che, nel corso dell'anno 2019, maturano tutti i requisiti e le condizioni previste dalla Legge di Bilancio 2018.



**Se hai bisogno di una consulenza,
chiama il nostro numero verde
800.180943
oppure visita il sito
www.patronatoanmil.it
e trova la sede a te più vicina.**

CONSULENZA FISCALE IN PILLOLE

a cura del CAF ANMIL

MODELLO 730/2019

Per tutti coloro, dipendenti e pensionati, che anche quest'anno vorranno presentare la dichiarazione dei redditi, l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto alla pubblicazione sul proprio sito, del modello 730 definitivo e delle relative istruzioni.

Confermata la scadenza del 23 luglio per l'invio sia del modello 730 ordinario 2019 che del modello precompilato (accessibile a partire dal 15 aprile).

Tra le novità più significative per la dichiarazione relativa ai redditi prodotti nel 2018 ricordiamo:

- la detrazione degli abbonamenti bus e metro (pari al 19% della spesa sostenuta fino ad un massimo di 250 euro di importo detraibile);
- il bonus verde del 36% e nuove percentuali dell'eco bonus maggiorato fino all'85%;
- le spese per l'assicurazione contro eventi calamitosi;
- le spese sostenute in favore dei minori o di maggiorenni, con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) per l'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici.

Appare opportuno ricordare che possono utilizzare il modello 730/2019 ordinario o precompilato i lavoratori dipendenti ed i pensionati; in tal modo essi potranno beneficiare dell'erogazione più veloce dei rimborsi fiscali, oppure delle trattenute, direttamente dal sostituto d'imposta in busta paga o nella pensione a partire da luglio (agosto o settembre per i pensionati). Infatti la stessa possibilità non è prevista con l'altro modello di dichiarazione dei redditi (Modello Redditi).

CONTRATTI LOCAZIONE

È possibile chiedere al CAF ANMIL la registrazione del contratto di locazione ad uso abitativo, ad uso commerciale e conseguente calcolo delle imposte di registro, di bollo (se dovute) e di eventuali maggiorazioni qualora la registrazione fosse effettuata tardivamente.

Si rammenta che la registrazione del contratto, qualunque sia la tipologia, deve essere effettuata entro trenta giorni dalla data di inizio della locazione (fatta eccezione per il contratto di comodato d'uso gratuito che la registrazione va eseguita entro venti giorni).

Si ricorda che ai fini della registrazione del contratto è necessario esibire, se non indicato nello stesso, la certificazione relativa ai dati catastali identificativi dell'immobile e l'A.P.E. - Attestato Prestazione Energetica.

DSU/ISEE

L'ISEE è lo strumento col quale viene "misurata" la capacità economica dei cittadini richiedenti prestazioni sociali agevolate.

Oramai, come noto, lo strumento dell'ISEE viene utilizzato in ogni campo, al fine di garantire l'aiuto economico ai più bisognosi, ed è stato previsto anche per la presentazione della domanda del Reddito di Cittadinanza (RdC)/Pensione di Cittadinanza.

Ricordiamo tra le altre prestazioni agevolate per le quali viene richiesta l'ISEE quelle più salienti, come ad esempio: servizi per i minorenni (quali: mense scolastiche, asili nido, assegno di maternità, assegno per il nucleo familiare con tre figli minori); prestazioni per il diritto allo studio universitario; prestazioni scolastiche (libri, borse di studio); agevolazioni per servizi di pubblica utilità (riduzione della tariffa luce, gas e acqua); servizi socio sanitari per disabili; servizi socio sanitari residenziali a ciclo continuo.

La presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la richiesta dell'ISEE potrà essere effettuata tramite il CAF ANMIL.

A tale riguardo si rammenta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione che deve essere esibita al CAF:

- Codice Fiscale di tutti i componenti il nucleo familiare e Documento d'identità del dichiarante oltre che lo stato di famiglia con residenza;
- EVENTUALE contratto di affitto registrato;
- REDDITI prodotti del secondo anno precedente la presentazione dell'ISEE (ad esempio per le DSU presentate nell'anno 2019 il reddito di riferimento è quello del 2017);
- Dichiarazione Mod. 730 o Mod. Redditi, se non obbligati alla dichiarazione dei redditi Mod. CU.;
- PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione dell'ISEE (ad esempio per le DSU presentate nell'anno 2019 il patrimonio di riferimento è quello posseduto al 31/12/2018);
- PORTATORI DI HANDICAP la certificazione handicap (denominazione dell'Ente che ha rilasciato la certificazione, numero del documento e data del rilascio).
- AUTOVEICOLI E IMBARCAZIONI di proprietà alla data di presentazione della DSU;
- Targa o estremi di registrazione al P.R.A. e/o al R.I.D. di autoveicoli e motoveicoli di cilindrata pari o superiore a 500cc, di navi e imbarcazioni da diporto.

Per ogni informazione e approfondimento oltre che per fissare un appuntamento con gli operatori del CAF ANMIL è possibile contattare il **numero verde 800.180943** oppure visitare il sito **caf.anmil.it** per verificare la sede più vicina.

I NUMEROSI SUCCESSI CHE HANNO VISTO L'ASD ANMIL SPORT ITALIA PROTAGONISTA NEL 2018 E TANTI NUOVI PROGETTI PER IL 2019

di Pierino Dainese

PARACICLISMO

Anche nel 2018, per il quarto anno consecutivo, l'ASD ANMIL SPORT Italia ha trionfato nel 'Campionato italiano per Società Handbike'.

Numerosi e importanti anche i successi a livello individuale con le maglie tricolori di Ana, Giulia e Veronica, le medaglie d'argento di Marco e di Fabrizio e quella di bronzo di Samuel ai campionati italiani assoluti, la Maglia Rosa del Giro d'Italia Handbike con Fabrizio e non ultime le medaglie di bronzo conquistate da Ana al Mondiale di Maniago (PN) svoltosi lo scorso Agosto.

La stagione 2019, che prenderà il via sabato 6 Aprile a Marina di Massa, vedrà ancora protagonista la nostra ASD con ben 43 atleti tesserati nelle varie categorie, puntando soprattutto sui numerosi nuovi giovani arrivati. NON PERDETE L'OPPORTUNITÀ DI ASSISTERE A QUESTA MANIFESTAZIONE.



CALCIO BALILLA

È sicuramente un'esperienza da ripetere quella del III 'Trofeo ANMIL di Calcio Balilla integrato', una gara avvincente che si è svolta nella Sala parrocchiale 'San Lorenzo' a Ligugnana di San Vito al Tagliamento (PN), organizzata lo scorso 2 febbraio dall'ANMIL di Pordenone, in collaborazione con ANMIL SPORT Italia, il Comune di San Vito al Tagliamento, il CIP (Comitato Italiano Paralimpico) del Friuli Venezia Giulia, il CIP del Veneto e la FBICP (Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla).

Il tavolo da gioco ha visto la partecipazione di 38 coppie di sfidanti, il doppio rispetto all'anno precedente. Alla competizione hanno partecipato: il Presidente e il Vice Presidente della FBICP, Francesco Bonanno e Roberto Facchero; il Presidente del CIP del Veneto, Ruggero Vilnai; il Presidente del CIP del Friuli Venezia Giulia, Giovanni De Piero; il Presidente e il Vice Presidente nazionali di ANMIL SPORT Italia, Pierino Dainese e Max Mallegni.

Da sottolineare l'eccellente organizzazione del Presidente dell'ANMIL di Pordenone, Amedeo Bozzer.

Il 3 febbraio a San Vito al Tagliamento, si è svolto inoltre il primo corso per Preparatori Atletici di Calcio Balilla con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di programmare e realizzare allenamenti mirati che consentano agli atleti di Calcio Balilla di raggiungere la condizione fisica ideale per le gare e prevenire gli infortuni caratteristici dello sport: 13 sono stati i tecnici partecipanti, ora pronti ad allenare nuove leve.

In tale occasione il Presidente Bonanno ha finalmente ufficializzato l'accoglimento della proposta avanzata dal Presidente Dainese di aggiungere, nello Statuto della Federazione, alla categoria 'sitting' anche la 'standing', al fine di includere tutte le tipologie di disabilità: un riconoscimento davvero importante perché allarga il bacino di utenza permettendo a più persone di praticare questa disciplina sportiva.

RICORDIAMO LE OPPORTUNITÀ DEL PIANO QUADRIENNALE 2018/2021 CIP-INAIL

Dare ampia diffusione alla cultura dello sport per il miglior inserimento nella vita sociale, familiare e lavorativa delle persone con disabilità da lavoro: è questo l'obiettivo comune del Comitato Italiano Paralimpico e della Direzione Generale INAIL che hanno sottoscritto, lo scorso 4 luglio, il PIANO QUADRIENNALE 2018/2021, articolato su progetti e servizi utili a promuovere e diffondere le iniziative sportive, amatoriali, promozionali e agonistiche, organizzate ogni anno sul territorio nazionale.

Nel piano sono previste attività di "Sostegno all'orientamento, all'avviamento e alla pratica sportiva" per fornire maggiori occasioni riabilitative agli invalidi del lavoro e ai tecnopatici, con il fine anche di individuare la disciplina sportiva più confacente in relazione alle proprie attitudini, all'età ed al tipo di disabilità.

Il piano prevede inoltre l'organizzazione di "Open day" dedicati a tutte le discipline sportive con priorità agli sport di squadra che, consentendo al singolo di sperimentare una piena relazionalità, costituiscono la massima espressione di inclusione in ambito sportivo.

ANMIL SPORT Italia, grazie alla proficua e costante collaborazione con INAIL e Cip organizzerà, come già fatto in passato, corsi di avviamento per paraciclismo, bocce, calcio balilla e valuterà proposte per altre affiliazioni.

Per informazioni è possibile scrivere a: segreteria.anmilsport@anmil.it

LE SEDI DELL'ANMIL

Abruzzo

66100 Chieti - Via Spezioli, 16 - Tel. 0871.63328
67100 L'Aquila - Via Giovanni Di Vincenzo, 25/B - Tel. 0862.701572
65127 Pescara - Viale Guglielmo Marconi, 180 - Tel. 085.67224
64100 Teramo - Via dei Mille, 55 - Tel. 0861.242779

Basilicata

75100 Matera - Via Nazionale, 85 - Tel. 0835.334012
85100 Potenza - Via del Gallitello, 91 - Tel. 0971.1941211

Calabria

88100 Catanzaro - Via A. Turco, 25 - Tel. 0961.745141
87100 Cosenza - Via Aldo Moro, 27 - Tel. 0984.31130
88900 Crotona - Corso Vittorio Veneto, 136 - Tel. 0962.030282
89123 Reggio Calabria - Via Francesco Cananzi, 5/B - Tel. 0965.26468
89900 Vibo Valentia - Via Enrico Pasquale Murmura, 68
Tel. 0963.43742

Campania

83100 Avellino - Corso Vittorio Emanuele, 101/S - Tel. 0825.32030
82100 Benevento - Via dei Mulini, 36 - Tel. 0824.24105
81100 Caserta - Via Barducci P.co Primavera - Fabb. C - Tel. 0823.355573
80142 Napoli - P.tta Duca degli Abruzzi, 96 - Tel. 081.5545124
84125 Salerno - Via Bonaventura Poerio, 9 - Tel. 089.233740

Emilia Romagna

40122 Bologna - Largo Caduti del Lavoro, 6 - Tel. 051.521104
44121 Ferrara - Contrada della Rosa, 48 - Tel. 0532.207290
47121 Forlì-Cesena - Via Porta Merlonia, 36/A - Tel. 0543.32089
41126 Modena - Via Emilio Po, 74 - Tel. 059.330691
43125 Parma - Piazza Matteotti, 1/B - Tel. 0521.282960
29121 Piacenza - Via Molineria S. Andrea, 5 - Tel. 0523.499494
48121 Ravenna - Via Magazzini Anteriori, 63 - Tel. 0544.38164
42121 Reggio Emilia - Via Giorgione, 3/1 - Tel. 0522.433782
47923 Rimini - Via Macanno, 38/K - Tel. 0541.57287

Friuli Venezia Giulia

34170 Gorizia - Via Gen.le Cantore, 2 - Tel. 0481.531953
33170 Pordenone - Via Montereale, 67/69 - Tel. 0434.360878
34133 Trieste - Via Francesco Rismondo, 3 - Tel. 040.365225
33100 Udine - Via D'Aronco, 5 - Tel. 0432.505506

Lazio

03100 Frosinone - Viale Napoli, 164/166 - Tel. 0775.250040
04100 Latina - Via S. Carlo da Sezze, 142 - Tel. 0773.690277
02100 Rieti - Via Terenzio Varrone, 63 - Tel. 0746.200021
00142 Roma - Via Adolfo Ravà, 124 - Tel. 06.9760796-2/0
01100 Viterbo - Largo Igino Garbini, 7 - Tel. 0761.353710

Liguria

16122 Genova - Via E. De Amicis, 4/9 - Tel. 010.540373
18100 Imperia - Via Magenta, 5 - Tel. 0183.299367
19124 La Spezia - Via Vittorio Veneto, 72 - Tel. 0187.736362
17100 Savona - Via Guidobono, 6/2 - Tel. 019.829782

Lombardia

24121 Bergamo - Via Pradello, 8 - Tel. 035.247592
25128 Brescia - Via Rinaldo Psaro, 41/a - Tel. 030.393439
22100 Como - Via Valleggio, 22 - Tel. 031.305488
26100 Cremona - Via Bissolati, 61 - Tel. 0372.27475
23900 Lecco - Via Risorgimento, 1 - Tel. 0341.1842580
26900 Lodi - Via Solferino, 32/A - Tel. 0371.423422
46100 Mantova - Via Imre Nagy, 12 [Borgochiesanuova]
Tel. 0376.323605
20159 Milano - Via Lario, 9/A - Tel. 02.66809508
20900 Monza - Corso Milano, 26 - Tel. 039.380349
27100 Pavia - Galleria Manzoni, 21/23/25 - Tel. 0382.530897
23100 Sondrio - Via Ezio Vanoni, 20 - Tel. 0342.212983
21013 Varese - Gallarate - Via Mons. Sommariva, 3 - Tel. 0331.793455

Marche

60122 Ancona - Via XXIX Settembre, 2/o - Tel. 071.204228
63100 Ascoli Piceno - Via Sacconi, 38 - Tel. 0736.261621
63900 Fermo - Via Italia, 17 - Tel. 0734.623145
62100 Macerata - Via Prezzolini, 19 - Tel. 0733.30414
61122 Pesaro-Urbino - Via Scialoia, 80 - Tel. 0721.416556

Molise

86100 Campobasso - P.le Marcello Sciarano, 14/15
(Scala D, piano terra) - Tel. 0874.65600
86170 Isernia - Via Molise, 48 - Tel. 0865.412601

Piemonte

15121 Alessandria - Via Legnano, 49 - Tel. 0131.253563
14100 Asti - Via Lina Borgo, 10 - Tel. 0141.531006
13900 Biella - Via Delleani, 35/E [ang. C.so Risorgimento]
Tel. 015.401501
12100 Cuneo - Via Luigi Einaudi, 4 - Tel. 0171.67673
28100 Novara - Corso Cavallotti, 22 - Tel. 0321.628239
10121 Torino - Via Ottavio Revel, 17 - Tel. 011.542472
28883 Verbania - Gravellona Toce - Corso Sempione, 103/105
Tel. 0323.846488
13100 Vercelli - Via Jacopo Durandi, 25 - Tel. 0161.257223

Puglia

70122 Bari - Via Quintino Sella, 218 - Tel. 080.972721-0/2
72100 Brindisi - Via Amena, 12 - Tel. 0831.597565
71121 Foggia - Via Saseo, 19 - Tel. 0881.31302-0/1/2
73100 Lecce - Via Don Bosco, 45 - Tel. 0832.092730
74121 Taranto - Via Ovidio, 22 - Tel. 099.7367018

Sardegna

09126 Cagliari - Via della Pineta, 84 - Tel. 070.451339-0/1/2
08100 Nuoro - Via Monsignor Melas, 44 - Tel. 0784.30458
09170 Oristano - Via Canalis, 21 - Tel. 0783.211141
07100 Sassari - Via Torino, 35 - Tel. 079.278750

Sicilia

92100 Agrigento - Via Picone, 43 - Tel. 0922.26838
93100 Caltanissetta - Piazza Luigi Pirandello, 19 - Tel. 0934.21005
95125 Catania - Via Mito, 19 - Tel. 095.444262
94100 Enna - Piazza Giuseppe Garibaldi, 6/7 - Tel. 0935.1980142
98122 Messina - Via S. G. Bosco, 30 - Tel. 090.771129
90127 Palermo - P.zza Giulio Cesare, 44 - Tel. 091.6172682
97100 Ragusa - Via Nino Martoglio, 3 [Contrada Tabuna]
Tel. 0932.623077
96100 Siracusa - Via Brenta, 65 - Tel. 0931.66771
91100 Trapani - Via Orlandini, 8 - Tel. 0923.24280

Toscana

52100 Arezzo - Via Madonna del Prato, 38 - Tel. 0575.22712
50144 Firenze - Via Ponte alle Mosse, 54 R - Tel. 055.5308501
58100 Grosseto - Viale Sonnino, 22/24 - Tel. 0564.23408
57123 Livorno - Scali D'Azeglio, 52 - Tel. 0586.897091
55100 Lucca - Corso Giuseppe Garibaldi, 3 - Tel. 0583.057473
54033 Massa Carrara - Carrara - Via Buonarroti, 4/B
[ang. Via Pelliccia] - Tel. 0585.71404
56125 Pisa - Corso Italia, 4 - Tel. 050.29129
51100 Pistoia - Via Petriani, 4 [angolo Zamenhof]
Tel. 0573.1940620
59100 Prato - Piazza Martini, 1 - Tel. 0574.24625
53100 Siena - Viale Cavour, 156/166 - Tel. 0577.285500

Trentino Alto Adige

39100 Bolzano - Via Galileo Galilei, 4/A - Tel. 0471.978504
38122 Trento - Via S. Pio X, 38 - Tel. 0461.911321

Umbria

06124 Perugia - Via Campo di Marte, 2/U - Tel. 075.5726941
05100 Terni - Via di Porta S. Giovanni, 37/C - Tel. 0744.221090

Val d'Aosta

11100 Aosta - Via Monte Vodice, 52 - Tel. 0165.40792

Veneto

32100 Belluno - Via Simon da Cusighe, 35/B - Tel. 0437.944794
35142 Padova - Via Romana Aponense, 125 - Tel. 049.8750797
45100 Rovigo - Via Luigi Einaudi, 119 [area Tosil] - Tel. 0425.25197
31100 Treviso - Via Risorgimento, 11 - Tel. 0422.1781440/1
30172 Venezia - Mestre - Via Cappuccina, 185 - Tel. 041.5322448
37138 Verona - Corso Milano, 99 - Tel. 045.576499
36100 Vicenza - Via Valmerlara, 14 - Tel. 0444.546620

Direzione Generale • 00142 Roma - Via Adolfo Ravà, 124 - Tel. 06.54196-201/334/215



LA SICUREZZA DI ESSERE TUTELATI!

patronato.anmil.it

PRESTAZIONI INAIL

- Riconoscimento indennità temporanea, infortunio, malattia professionale e danno biologico
- Costituzione rendita e domanda di aggravamento
- Opposizione medico-legale

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

- Pensioni di vecchiaia, anticipata e di inabilità
- Assegno ordinario di invalidità
- Pensione ai superstiti
- Assegno di maternità e domande congedo parentale

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

DI SOSTEGNO AL REDDITO

- Riconoscimento invalidità civile
- Indennità di disoccupazione (NASpl, ASDI, DIS-COLL, agricola...)

SUCCESSIONI

- Semplice e Complessa

IMMIGRAZIONE

- Pratiche permesso di soggiorno
- Richiesta ricongiungimento familiare

GOLF E BADANTI

- Gestione fiscale
- Pratiche per busta paga
- Apertura e chiusura pratica



PROFESSIONALITÀ
E CONVENIENZA.
SEMPLICEMENTE
CAF ANMIL!

caf.anmil.it

- Modello 730 singolo e congiunto
- Modello Redditi (ex UNICO)
- ISEE / RED / INVCIV
- Tasse sugli immobili (IMU - TASI)
- Dichiarazione IMU
- Contratti di locazione
- F24 telematico - Ravvedimenti
- Visure catastali
- Canone RAI
- Supporto presso Agenzia delle Entrate



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Invitiamo i Soci a recarsi presso le Sedi ANMIL più vicine per avere supporto, consulenza, assistenza specialistica e per tutti i servizi offerti dagli enti della nostra rete. Inoltre, chi fosse interessato a partecipare a gite, iniziative, attività sociali o ad usufruire delle convenzioni, può contattare direttamente la propria sezione, chiamare il numero verde o consultare il sito.

Numero Verde 800.180943 • www.anmil.it •  

